

Rassegna del 21/01/2021

Tirreno Pisa-Pontedera	Palestra "ribelle", chiuse 3 sedi ma non quella di Pontedera	Silvi Tommaso	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Il Covid fa altre quattro vittime, sono 43 i nuovi ammalati	...	2
Nazione Pisa-Pontedera	Covid, altri decessi Muore a 43 anni	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	Resta aperta una sola palestra «Questa è la nostra roccaforte»	Bongianni Luca	4

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Palestra “ribelle”, chiuse 3 sedi ma non quella di Pontedera

PONTEDERA. Il primato non è dei più prestigiosi. Di sicuro, Pontedera diventa la “roccaforte” toscana della protesta della GimFive. La società con sede in provincia di Bologna ha dodici palestre in Italia, di cui tre nella nostra regione.

Da venerdì scorso la direzione della GimFive ha deciso di dare vita a una protesta contro le decisioni del governo contenute nel decreto emanato per arginare la diffusione del coronavirus. La legge, infatti, dice che i centri fitness devono rimanere chiusi almeno fino al 5 marzo. Ma la GimFive ha forzato le norme, aprendo le porte ai clienti in tutte le sedi sparse per l'Italia. Un gesto che ha chiaramente attirato l'attenzione delle forze dell'ordine. I verbali hanno cominciato a fioccare, anche per quanto riguarda la palestra di Pontedera. Una sanzione al giorno, da venerdì a ieri, esclusa domenica, giorno di chiusura. Blitz quotidiani che hanno incontrato la resistenza pacifica del personale dei centri di allenamento, che dall'azienda ha ricevuto l'ordine di proseguire nella protesta.

Ora, però, la GimFive fa un piccolo passo indietro. La so-

cietà ha scelto di chiudere per una settimana le palestre di Grosseto e Livorno, oltre a quella di Perugia, in località Settevalli. La direzione fa sapere che la scelta è stata presa in seguito alla scarsa affluenza di tesserati nei giorni della riapertura “abusiva”. Questo perché, stando ancora a quanto spiegano i responsabili della GimFive, i clienti sarebbero stati in qualche modo scoraggiati a frequentare i centri dal massiccio dispiegamento di forze dell'ordine che ogni giorno, da venerdì, si presenta all'ingresso delle palestre.

In alcuni casi, anche a Pontedera, ci sono state molte nei confronti delle persone trovate ad allenarsi all'interno delle palestre GimFive. Nella struttura di Pontedera, sulla Tosco Romagnola, al confine con il comune di Calcinaia, però, i clienti non mancano. Da qui la decisione di mantenere le porte aperte. Nei giorni scorsi la GimFive ha dichiarato che è pronta ad offrire assistenza legale gratuita ai tesserati multati che hanno intenzione di impugnare il provvedimento. —

Tommaso Silvi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Covid fa altre quattro vittime, sono 43 i nuovi ammalati

PISA. Il Covid fa altre quattro vittime nella nostra provincia. Sono **Rosalba Bonami**, 84 anni di San Giuliano Terme, **Adriana Pardossi**, 88 anni di Vicopisano (morta nella Rsa Silvio Silvatici Campostrini) e **Alam Shah**, 43 anni, nato in Bangladesh, già affetto da altre patologie e morto all'ospedale di Pisa. La quarta vittima è un pensionato di 82 anni, di San Miniato, **Franco Mansani**.

«Questa pandemia continua a colpire il cuore della nostra comunità. È venuta, purtroppo, a mancare la signora Adriana Pardossi, 88 anni, ospite della casa di riposo di Vicopisano e nonna di Sara Grazian, consigliera nella passata amministrazione», ha scritto il sindaco di Vicopisano **Matteo Ferrucci**. «All'ex consigliera e alla sua famiglia esprimo, a nome della giunta, dei consiglieri e delle consigliere, le più sentite condoglianze e il profondo e sincero cordoglio per la scomparsa della sua cara nonna». Sono 15 le persone decedute a causa del Covid da marzo (tra le persone residenti a Vicopisano e le ospiti della casa di riposo, alcune non residenti). «Ogni volta la nostra comunità ha saputo colmare le distanze fisiche con belle espressioni di vicinanza e di affetto e sono certo che sarà così anche stavolta, per Adriana e per i suoi familiari, in questo momento grave», conclude il sindaco Ferrucci.

Intanto, nelle ultime ore si sono registrati 43 nuovi contagi in tutta la provincia. 25 quelli nell'area pisana e sono così ripartiti: Cascina 9, Crespina Lorenzana 1, Pisa 12, Vicopisano 3.

Alta Valdicecina e Valdera 9 casi: Bientina 3, Buti 1, Calcinaia 2, Casciana Terme Lari 2, Pontedera 1.

Sono invece 9 i casi registrati nei comuni del comprensorio del Cuoio, stando ai dati diffusi dall'Asl Toscana Centro: Castelnuovo Sotto 1, Montopoli Valdarno 1, San Miniato 2, Santa Croce sull'Arno 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Terapia intensiva Covid

Covid, altri decessi Muore a 43 anni

PISA

Torna a salire il numero dei decessi: oggi sono 4 in provincia di Pisa. Tra questi un 43enne di origini straniere, una 84enne di San Giuliano, una 88enne di Vicopisano ed un 82enne di San Miniato deceduto al San Giuseppe di Empoli. Sono invece 40 i nuovi positivi al Covid 19. Questa la geografia del contagio sul territorio. Area Pisana (+ 25 casi): Cascina 9, Crespina Lorenzana 1, Pisa 12, Vicopisano 3. Valdera -Valdicecina (+ 9 casi): Bientina 3, Buti 1, Calcinaia 2, Casciana Terme Lari 2, Pontedera 1. Valdarno Pisano (+9 casi): Castelfranco 1, Montopoli 1 San Miniato 2, Santa Croce sull'Arno 2. Anche oggi il numero dei guariti sale a tre cifre: sono 222 in più rispetto la bollettino del giorno precedente. Per quanto riguarda i ricoveri per Covid-19, negli ospedali dell'Azienda Usl Toscana nord ovest sono in totale 229 (ieri erano 240), di cui 26 (ieri erano 28) in terapia intensiva.

All'ospedale di Pontedera sono 14 ricoverati. Dal monitoraggio giornaliero, infine, su tutto il territorio dell'Asl pisana sono 6.043 (+125 rispetto a ieri) le persone in quarantena perché hanno avuto contatti con persone contagiate.

Per ciò che concerne le vaccinazioni anti-Covid prosegue il piano elaborato. Anche nelle Rsa – spiega una nota – si sta rispettando la tabella di marcia concordata con la Regione Toscana, grazie ai 24 team vaccinali. Zona Pisana: 459 vaccinazioni (di cui 379 per ospiti di Rsa); Zona Valdera-Valdicecina: 1.578 vaccinazioni (di cui 166 per ospiti di Rsa). In tutta l'Asl e vaccinazioni effettuate sono 15.073 di cui 14.936 per prime dosi tra operatori sanitari (12.132), altro personale (528) e ospiti delle Residenze sanitarie assistenziali (2.276).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA



Resta aperta una sola palestra «Questa è la nostra roccaforte»

La Gimfive ha chiuso le altre sedi in Toscana. Ma la battaglia prosegue in Valdera

FORNACETTE

Chiuse le palestre GimFive a Livorno e Grosseto, l'unica che resta aperta in Toscana a sfidare il Dpcm che vieta l'apertura di palestre almeno fino al prossimo 5 marzo è quella di Fornacette. Continua la protesta dei gestori della catena emiliana GimFive, che conta 12 palestre nel centro Italia. Venerdì scorso tutte queste, tra Emilia Romagna, Umbria e Toscana aprirono sottoforma di protesta e per ricominciare a lavorare dopo mesi di chiusura nonostante la legge lo vietasse. Fioccarono subito le prime multe da 400 euro che poi raggiunsero anche alcuni tesserati che si erano recati al centro fitness sul viale di Fornacette ad allenarsi. La palestra ha riaperto anche questa settimana, con gli orari consueti, come se niente fosse. Ogni giorno arrivano i controlli delle forze dell'ordine locali che si alternano sotto il salone per

accertare l'apertura del centro e quindi la violazione dell'attuale Dpcm. Anche il sindaco Cristiano Alderigi, ha segnalato la questione al Prefetto. Alcune vicissitudini hanno portato ieri alla chiusura delle palestre GimFive di Livorno e Grosseto, mentre quella di Fornacette resta aperta. «La palestra di Fornacette rappresenta la nostra roccaforte in Toscana - ha detto Federico Milieni, responsabile marketing della GimFive - continuano a venire i nostri tesserati, si allenano e ci danno sostegno. Alle sanzioni amministrative che ci vengono inflitte faremo ricorso, le riteniamo incostituzionali. Oggi (ieri, ndr) è venuto a Fornacette anche un ragazzo da Prato che si è iscritto e ha fatto l'abbonamento. In questa palestra andiamo avanti, dritti».

Luca Bongianini

LO SCONTRO

Federico Milieni:
 «Alle sanzioni amministrative che ci vengono inflitte faremo ricorso»

